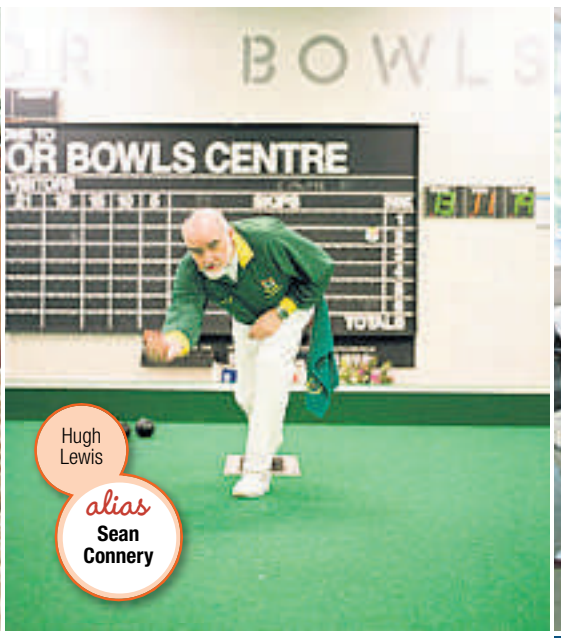

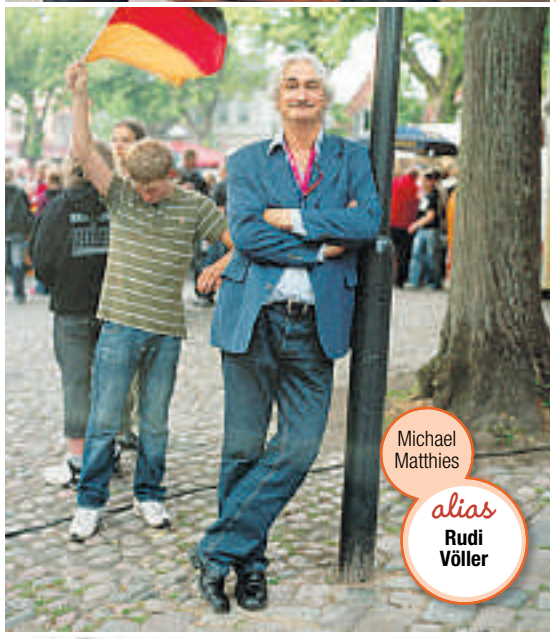

I RIT RATTI

È lui o non è lui? In cinque anni lo zurighese Niklaus Spoerri ha collezionato decine di alter ego. E ne ha tratto un libro e una mostra

Sosia

Federer, Bono, Beckham... quando la copia è l'originale

"Le hanno mai detto che assomiglia a...". Chi di noi non l'ha mai sentita questa frase! Per quanto ci illudiamo di essere unici e irripetibili tra 6.840.507.003 abitanti della Terra, inevitabilmente c'è sempre qualcuno che assomiglia a qualcun altro. E non per parentela genetica. Dei veri e propri sosia. Proprio come quelli che il fotografo zurighese Niklaus Spoerri ha collezionato setacciando tutta Europa col suo obiettivo. Ne è uscito un libro di 200 pagine, "Who's Who" (chi è chi) con decine e decine di copie conformi all'originale, e una mostra itinerante dei ritratti originale, ospitata dall'Institut für moderne Kunst di Norinberga. "Il pubblico, come me, non può che essere affascinato da questi individui dal volto conosciuto e che, incontrandoli, ti fan dubitare dei tuoi occhi - commenta il 46enne -. E loro, i sosia, sono i primi a rendersi conto della bizzarra sorte toccata loro. In un mondo dove tutti, in qualche modo, vorrebbero essere qualcun altro, i sosia non hanno fatto nessuna fatica a diventarlo".

Che più o meno tutti si desideri, magari nemmeno tanto inconsciamente, avere un altro aspetto è indiscutibile. Come è inevitabile che il "modello" di riferimento non sia mai il vicino di casa o la collega, ma rock star, vip o divi di Hollywood. E gli accorgimenti, per raggiungere quantomeno una verosimiglianza, sono sconfinati. Dalla semplice acconciatura, che spinge a presentarsi dal coiffeur con tanto di foto del mito di riferimento, al make up; dall'abbigliamento (che quando è indossato dai vip fa tendenza) alla postura, il modo di muoversi e i gesti fino ad imitare persino i tic, per arrivare al trucco estremo: la chirurgia estetica.

"Non c'è trucco e non c'è inganno nei 'miei' sosia, nessun ritocco fotografico o rielaborazione digitale con Photoshop - assicura Niklaus Spoerri, ricordando che per completare la sua raccolta ha impiegato quasi cinque anni -. Non mi sono rivolto ad agenzie specializzate, quelli che 'noleggiano' sosia di personaggi famosi per feste, spot o piccoli ruoli cameo nei film. La mia ricerca si è basata soprattutto su Internet; notiziole, social network, curiosità... Poi ho contattato uno per uno i personaggi spiegando il mio progetto, e nella maggior parte dei casi hanno accettato con entusiamo, perchè a queste bizzarrie fisiognomiche si reagisce in due modi: o si è infastiditi, e si fa di tutto per far sparire qualsiasi rassomiglianza, o si accettano quelle briciole di popolarità che comporta e si esaltano i punti in comune".

In fondo, essere scambiati per Federer, Angelina Jolie, David Beckam o Pamel Anderson può avere i suoi vantaggi. Forse un po' meno se si è scambiati con Camilla Bowles, Gorbaciov o Angela Merkel... "La cosa curiosa è che ho trovato sosia ovunque, in Francia, Germania, Austria, ma nemmeno una in Svizzera - nota con una risata Niklaus Spoerri -. Forse nella Confederazione è più facile trovare gli originali...". **e.r.b.**

"Nessun trucco, inganno, ritocco o rielaborazione digitale con Photoshop nei mei scatti"

"La mia ricerca si è basata soprattutto su Internet, notiziole, curiosità, social network"